

Procedura di chiamata ad 1 posto di professore universitario di ruolo, fascia degli associati, ai sensi dell'Art. 18, c. 1 della L. 240/2010, Dipartimento di Lingue, Letterature e Culture straniere, **settore concorsuale 10/M1, S.S.D. L-LIN/14**

## VERBALE N. 2

Alle ore 9:00 del giorno **13 giugno 2016** si è svolta la riunione in forma presenziata tra i seguenti Professori:

- Prof.ssa Roberta Ascarelli
- Prof.ssa Dora Faraci
- Prof.ssa Emilia Fiandra
- Prof. Roberto Napoleone Menin
- Prof.ssa Federica Missaglia

membri della Commissione nominata con D.R. n. 419-2016 del 7/04/2016.

La Commissione, presa visione delle domande e della documentazione inviata, delle pubblicazioni effettivamente inviate, delle eventuali esclusioni operate dagli uffici e delle rinunce sino ad ora pervenute, decide che i candidati da valutare ai fini della procedura sono n. 3, e precisamente:

1. Luisa Giacomà;
2. Roland Hinterhölzl;
3. Susanne Ursula Lippert.


I Commissari dichiarano di non avere relazioni di parentela ed affinità entro il 4° grado incluso con i candidati (art. 5 comma 2 D.lgs. 07.05.48 n. 1172).

Dichiarano, altresì, che non sussistono le cause di astensione di cui all'art. 51 c.p.c..

La Commissione, quindi, procede a visionare la documentazione che i candidati hanno inviato presso l'Università degli Studi Roma Tre.

Vengono, dunque, prese in esame, secondo l'ordine alfabetico dei candidati, solo le pubblicazioni corrispondenti all'elenco delle stesse allegato.

Il Presidente ricorda che le pubblicazioni redatte in collaborazione con i membri della Commissione e con i terzi possono essere valutate solo se rispondenti ai criteri individuati nella prima riunione.



1. Vengono esaminate le pubblicazioni della candidata LUISA GIACOMA; da parte di ciascun commissario, si procede all'esame del curriculum, dei titoli e delle pubblicazioni ai fini della formulazione dei singoli giudizi da parte degli stessi commissari; poi, ciascun Commissario formula il proprio giudizio individuale e la Commissione quello collegiale.

I giudizi dei singoli commissari e quello collegiale sono allegati al presente verbale quale sua parte integrante (All. A).

2. Vengono esaminate le pubblicazioni del candidato ROLAND HINTERHÖLZL; da parte di ciascun commissario, si procede all'esame dei titoli e delle pubblicazioni ai fini della formulazione dei singoli giudizi da parte degli stessi commissari; poi, ciascun Commissario formula il proprio giudizio individuale e la Commissione quello collegiale. I giudizi dei singoli commissari e quello collegiale sono allegati al presente verbale quale sua parte integrante (All. A).

3. Vengono esaminate le pubblicazioni della candidata SUSANNE URSULA LIPPERT; da parte di ciascun commissario, si procede all'esame dei titoli e delle pubblicazioni ai fini della formulazione dei singoli giudizi da parte degli stessi commissari; poi, ciascun Commissario formula il proprio giudizio individuale e la Commissione quello collegiale. I giudizi dei singoli commissari e quello collegiale sono allegati al presente verbale quale sua parte integrante (All. A).

Terminata la valutazione del curriculum, dei titoli e delle pubblicazioni dei candidati, la Commissione inizia ad esaminare collegialmente tutti i candidati. La discussione collegiale avviene attraverso la comparazione dei giudizi individuali e collegiali espressi sui candidati (sempre considerati in ordine alfabetico); la comparazione avviene sui titoli e sui lavori scientifici inviati. La Commissione sulla base delle valutazioni collegiali formulate esprime i giudizi complessivi sui candidati. I giudizi complessivi formulati dalla Commissione sono allegati al presente verbale quale sua parte integrante (All. B).

Terminata la valutazione complessiva dei candidati, il Presidente invita la Commissione ad indicare il vincitore della procedura di chiamata.

Ciascun commissario, dunque, esprime un voto positivo ad un candidato; è dichiarato vincitore il candidato che ha ottenuto un maggior numero di voti positivi.

Pertanto la Commissione, all'unanimità dei componenti, indica la candidata Susanne Ursula Lippert vincitrice della procedura di chiamata per la copertura di n. 1 posto di Professore universitario di II fascia per il settore concorsuale 10/M1, S.S.D. L-LIN/14, Dipartimento di Lingue, Letterature e Culture straniere.



La Presidente, dato atto di quanto sopra, invita la Commissione a redigere collegialmente la relazione in merito alla proposta di chiamata controllando gli allegati che ne fanno parte integrante; la relazione viene, infine, riletta dalla Presidente ed approvata senza riserva alcuna dai Commissari, che la sottoscrivono.

La Commissione viene sciolta alle ore 17,30

Roma, 13 giugno 2016

Letto approvato e sottoscritto seduta stante.

La Commissione

- Prof. Julia Bede  
- Prof. By Faraci  
- Prof. Roberto  
- Prof. Roberto  
- Prof. Teodoro Hissoglio

## ALLEGATO A)

Giudizi sui titoli e sulle pubblicazioni

### 1. CANDIDATA: LUISA GIACOMA

#### *Note generali*

Dalla documentazione presentata si evincono, tra l'altro:

#### Notizie biografiche

La candidata si è laureata nel 1992 in "Lingue e Letterature Straniere Moderne" presso l'Università degli Studi di Torino. Nel 2010 ha conseguito il Dottorato di ricerca in "Lingue e Letterature Moderne. Indirizzo: Germanistica", presso l'Università degli Studi di Torino. Negli anni 2011-2012 ha svolto il TFA presso l'Università degli Studi di Torino per la classe 546 - Lingua e letteratura tedesca, ottenendone l'abilitazione. Nel 2014 ha conseguito l'Abilitazione Scientifica Nazionale come professore di II fascia nel ssd. L-LIN/14.

#### Attività didattica

Dal 2010 sono segnalati numerosi seminari tenuti in Italia e all'estero. Dal 2011 a oggi la candidata ricopre l'incarico di Professore a contratto di Lingua Tedesca L-LIN/14 presso diverse università (Torino, Verona, Milano). Nel secondo semestre 2015 esperienza internazionale (Senior Fellowship) presso la Technische Universität di Dresda.

#### Lavori scientifici presentati

1. 2015 Giacomina, Luisa, *Didattica del tedesco: riflessioni teoriche, osservazioni, applicazioni pratiche e breve analisi dei materiali didattici*.
2. 2012 Giacomina, Luisa, *Fraseologia e fraseografia bilingue. Riflessioni teoriche e applicazioni pratiche nel confronto Tedesco-Italiano*, Frankfurt a. M. etc., Lang.
3. 2014 Giacomina, Luisa, Kolb, Susanne, *Il nuovo dizionario di Tedesco*, III ed., Bologna, Stoccarda, Zanichelli, Klett.
4. 2011 Giacomina, Luisa, Kolb, Susanne, *Il Tedesco smart*, Bologna, Stuttgart, Zanichelli, Klett.
5. 2009 Fenati, Beatrice, Rovere, Giovanni, Schemann, Hans, con la collaborazione di Giacomina, Luisa, *Dizionario Idiomatico Tedesco-Italiano*, Bologna, Zanichelli.
6. 2015 Giacomina, Luisa/Mollica, Fabio, "Presentation of target language equivalents in bilingual dictionaries". In Dobrovol'skij Dmitrij/Lubensky, Sophia (Hgg.), *International Journal of Lexicography*, Vol. 28 No. 3, 395-398.



7. 2015 Giacomina, Luisa, „Die Entwicklung der Mikrostruktur in zweisprachigen Wörterbüchern. Eine vergleichende Analyse Deutsch-Italienisch“. In Calañas, José Antonio/Robles, Ferran (Hgg.): *Wörterbücher des Deutschen: Entwicklungen und neue Perspektiven*. Frankfurt a. M., Lang. [Reihe "Spanische Akzente", Bd. 2].
8. 2014 Giacomina, Luisa, „Wie würde ein Wörterbuch aussehen, wenn der Benutzer es selbst schreiben könnte?“. In Domínguez Vázquez, María José/Mollica, Fabio/Nied Curcio, Martina (a cura di), *Zweisprachige Lexikographie, Translation und Didaktik*. (=Lexicographica: Series Maior 145) Berlin: New York: de Gruyter, 221- 246.
9. 2013 Giacomina, Luisa, “Redewendungen als lexikographisches Problem: der Beitrag des *Dizionario di Tedesco* Giacomina/Kolb zur zweisprachigen Phraseographie”. In Sibilla Cantarini (a cura di), *Wortschatz und Wortschätze im Vergleich und Wörterbücher: Methoden, Instrumente und neue Perspektiven*, Frankfurt etc., Lang, 111-133.
10. 2011 Giacomina, Luisa, “Übersetzungsfehler und Gebrauch von zweisprachigen Wörterbüchern Deutsch-Italienisch: ein Erfahrungsbericht”. In Sandra, Bosco/Marcella, Costa/Ludwig M. Eichinger, (Hrsg.) *Deutsch/Italienisch: Sprachvergleiche*, Heidelberg, Winter Verlag, 45-65.

#### Altri titoli

Dal curriculum si evincono tra l'altro: il titolo di Regionalbotschafterin della Technische Universität di Dresda (2015) ed ulteriori premi di studio (per es. dall'Accademia di Studi Italo-Tedeschi di Merano per la tesi di laurea, nel 1993), borse di studio (AIG, nel giugno 2013) e riconoscimenti all'attività scientifica (menzione speciale per il Dizionario di Tedesco, membro onorario dell'AITI).

#### Giudizi individuali:

#### **Commissario: Prof.ssa Roberta Ascarelli**

##### *Attività didattica*

La candidata ha insegnato continuativamente dal 2011 come professore a contratto presso le Università di Verona, di Milano e di Torino (dove ha collaborato saltuariamente dal 1993) e ha svolto una intensa attività seminariale in Italia e all'estero.

##### *Attività scientifica*

La produzione scientifica della candidata è coerente con il settore concorsuale della presente valutazione e con le tematiche interdisciplinari ad esso pertinenti. Ha conseguito nel 2010 il Dottorato di ricerca in Lingue e Letterature Moderne, indirizzo Germanistica, Università degli Studi di Torino con una tesi dal titolo: “Teoria e pratica della fraseografia bilingue di Tedesco-Italiano”.

Presenta 3 vocabolari, 2 volumi (uno dei quali di carattere didattico) e 5 saggi.

DT

DT

DT



Gli ambiti di ricerca della candidata sono la fraseologia e la lessicografia in prospettiva bilingue Italiano-Tedesco, settore nel quale la candidata dimostra di avere approfondite competenze.

Tra le sue pubblicazioni si segnalano, in particolare, le collaborazioni alle successive redazioni del Dizionario di Tedesco (Zanichelli) al quale è stato assegnato nel 2003 il Premio Nazionale per la Traduzione dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali. Della parte italiano-tedesca la dott. Giacomina risulta co-curatrice, in collaborazione con altri.

Con Susanne Kolb e Silvia Verdiani ha redatto la *Guida all'uso del dizionario di Tedesco*, 2001 (Zanichelli). Nel 2009 ha collaborato con Beatrice Fenati, Giovanni Rovere e Hans Schemann ("Unter Mitarbeit von L.G." è indicato nel colofone) alla redazione del *Dizionario Idiomatico Tedesco-Italiano* (Zanichelli). Con Susanne Kolb ha redatto una versione per le scuole del vocabolario Zanichelli (*Tedesco smart*, 2011).

La produzione della candidata comprende due volumi: il più recente, *Didattica del tedesco: riflessioni teoriche, osservazioni, applicazioni pratiche e breve analisi dei materiali didattici rielabora e tematizza l'esperienza del TFA* in tre parti a) inquadramento teorico; b) resoconto dell'esperienza di tirocinio; c) progettazione didattica con alcune unità didattiche ideate e realizzate nel corso del TFA. Copyright e pubblicazione sono dell'autrice.

Più impegnativo il secondo volume: *Fraseologia e fraseografia bilingue. Riflessioni teoriche e applicazioni pratiche nel confronto Tedesco-Italiano*, pubblicato da Lang nel 2012 che rielabora la tesi di dottorato della candidata con coerenza metodologica e competenza disciplinare. Costante il rimando alla sua esperienza per la estensione dei vocabolari Zanichelli e al confronto tra vocabolari diversi. Ben strutturati e caratterizzati da un solido impianto metodologico risultano anche i saggi dedicati alla fraseologia.

27

#### *Contatti internazionali - partecipazione a progetti di ricerca*

Senior Fellowship presso la Technische Universität di Dresda. Attività di ricerca e conduzione del gruppo di ricerca del locale Forschungskolloquium. I risultati sono stati presentati a Bruxelles al "Translating Europe Forum".

#### **Commissario: Prof.ssa Dora Faraci**

La formazione accademica, l'attività di ricerca e di didattica, i riconoscimenti e le pubblicazioni della candidata Luisa Giacomina delineano un profilo pertinente al settore disciplinare in oggetto. Ha insegnato in Università sia italiane sia tedesche (per ultimo la Technische Universität Dresden) e ha tenuto seminari in Italia e all'estero.

Alcune delle pubblicazioni presentate - in tutto dieci in tedesco, italiano e inglese che si collocano nell'arco temporale 2009-2015 - non possono essere adeguatamente valutate in quanto si tratta di lavori svolti in collaborazione con altri studiosi dove l'apporto individuale della candidata non è chiaramente specificato (n. 5 e 6).

23

Della  
del



L'attività scientifica, incentrata in prevalenza sulla lessicografia e sulla fraseologia contrastiva e la fraseologia bilingue, culmina nella realizzazione dei Dizionari di tedesco, opere pregevoli di cui la candidata è coautrice (n. 3 e 4), o collaboratrice (n. 5). Le problematiche relative al ruolo che svolge il dizionario bilingue come strumento necessario per l'apprendimento delle lingue sono sviluppate con apparati teorici e bibliografici in vari saggi e nella monografia *Fraseologia e fraseografia bilingue* (n. 2), nei quali l'adeguatezza degli strumenti lessicografici è misurata tenendo conto di diversi fattori, tra cui l'adozione di prospettive morfologiche, semantiche, sintattiche e testuali e l'attenzione riservata alle equivalenze interlinguistiche delle espressioni idiomatiche.

Nei suoi lavori la candidata, che nel saggio *Wie würde ein Wörterbuch aussehen, wenn der Benutzer es selbst schreiben könnte?* (n. 8) parla della sua esperienza prima di fruitrice poi di lessicografa, oltre a offrire un inquadramento storico della lessicografia, individua i principali motivi alla base della diversa impostazione dei dizionari, dando rilievo all'importanza dell'uso dei corpora, alla tipologia e alle esigenze dei destinatari e al potenziale offerto dai dizionari elettronici. Le carenze metalessicografiche dei dizionari tradizionali precedenti al Giacomini/Kolb sono esemplificate attraverso il confronto di alcune voci che evidenziano, ad esempio, come l'applicazione della teoria valenziale e della *Wortsyntax* sia determinante per il miglioramento della fruibilità degli strumenti lessicografici (*Die Entwicklung der Mikrostruktur in zweisprachigen Wörterbüchern*, n. 7).

Il ruolo dei dizionari nell'eliminazione degli errori di traduzione è discusso nell'articolo *Übersetzungsfehler und Gebrauch von zweisprachigen Wörterbüchern Deutsch-Italienisch: ein Erfahrungsbericht* (n. 10) che riguarda lo studio compiuto su un campione di tre gruppi di studenti e che si basa sull'analisi delle diverse tipologie di errori di traduzione: quelli generati da una erronea consultazione dei dizionari, quelli dovuti alla inadeguatezza delle informazioni che tali strumenti forniscono e che spesso costituiscono la fonte degli errori di traduzione e quelli derivanti da una conoscenza carente della lingua. Viene quindi sottolineato il vantaggio che si ricava dalla consultazione di quei dizionari bilingue che registrano collocatori, fraseologismi, indicazioni pragmatiche, espressioni idiomatiche e che mostrano una differenziazione del significato dei lemmi. Il saggio avrebbe tuttavia mostrato una maggiore efficacia se fossero stati presentati e discussi i test sottoposti agli studenti.

Il saggio *Didattica del tedesco* (n. 1) dimostra, attraverso la presentazione di alcune unità didattiche (ad esempio, sull'uso dei dizionari, sull'analisi e la traduzione di testi letterari) rivolte agli studenti della scuola secondaria di secondo livello, l'acquisizione di buone competenze nell'ambito della didattica del tedesco.

La candidata, in considerazione della sua produzione scientifica che pur se poco diversificata è apprezzabile, della sua attività didattica e in generale del suo profilo, può esser presa in considerazione per la presente procedura di valutazione.

74

124

RALE



**Commissario: Prof.ssa Emilia Fiandra**

Il curriculum della candidata presenta, prevalentemente a partire dal 2011, attività didattiche congruenti con il SSD di Lingua Tedesca, Lingua e Traduzione, con incarichi come professore a contratto e, in ambito internazionale, il conferimento di una Senior Fellowship della durata di un trimestre presso l'Università di Dresda. Non risulta invece sufficientemente documentata l'attività riportata per gli anni precedenti, né in riferimento alla tipologia dei seminari tenuti, né alle modalità di collaborazione con le istituzioni nominate.

L'attività di ricerca della candidata, concentrata principalmente sul filone lessicografico, si è concretizzata in pubblicazioni, conferenze e presentazioni concernenti in parte la redazione del *Dizionario Tedesco-Italiano Italiano-Tedesco* edito da Zanichelli nel 2001 e poi riapparso in molte successive edizioni. Si tratta di un importante strumento lessicografico, della cui parte italiano-tedesca la dott. Giacomina risulta co-curatrice, con la collaborazione di tre autrici, come si legge dalla prefazione; dizionario poi ripubblicato dallo stesso Zanichelli nella versione ridotta per le scuole (Smart, 2011), anch'essa rientrante tra i titoli della candidata, ma che non presenta caratteri di originalità rispetto alla prima pubblicazione. Ugualmente problematica risulta la valutazione del contributo della dott. Giacomina nella stesura del terzo titolo compreso tra i dizionari presentati, in cui il nome della candidata non è presente tra i tre autori, ma solo con la dizione "con la collaborazione di L.G."

Le ulteriori pubblicazioni comprendono due monografie rispettivamente in ambito fraseologico e lessicografico. La più recente, sulla *Didattica del Tedesco*, scaturita dalla partecipazione al Tirocinio di Formazione Attivo (TFA) in occasione dell'abilitazione all'insegnamento di Lingua e Letteratura tedesca, è stata pubblicata a cura della candidata stessa e non presenta un'adeguata sede editoriale. Più approfondito l'approccio teorico che sostiene invece la pubblicazione del 2012, dove, coerentemente con la produzione e gli interessi della candidata, sono illustrate tra l'altro le scelte che hanno guidato il trattamento delle espressioni idiomatiche all'interno dei dizionari di cui la candidata è coautrice. La produzione della candidata comprende anche diversi articoli (non sempre valutabili, come il brevissimo articolo *Presentation of target language equivalents in bilingual dictionaries*, che riassume la partecipazione, in collaborazione con altro autore, a una Tavola Rotonda), tra i quali sono comunque prevalenti saggi riferibili alla stesura di dizionari, come ad es. il recente *Die Entwicklung der Mikrostruktur* che ripropone una rapida rassegna della lessicografia tedesco-italiana e un confronto tra il vocabolario Zanichelli, curato dalla candidata, e analoghi prodotti.

Nel complesso si ritiene che dalle pubblicazioni emerga una apprezzabile competenza scientifica, congruente con il SSD di Lingua e traduzione Tedesca, sia pure con la riproposizione di prospettive analitiche ricorrenti e circoscrivibili a un ambito tematico poco diversificato. Anche il profilo generale della candidata che, specie negli ultimi anni, denota una buona esperienza didattica, può senz'altro essere preso in considerazione per la procedura di valutazione comparativa.



**Commissario: Prof. Roberto Napoleone Menin**

La candidata ha sviluppato una attività didattica continua e articolata, almeno a partire dal 2011, ampiamente congruente con il SSD di Lingua tedesca, Lingua e traduzione. Per gli anni precedenti al 2011 la tipologia dell'attività didattica non è sufficientemente documentata.

L'attività di ricerca ha sostanzialmente ruotato attorno all'attività lessicografica, con una pubblicazione molto significativa che ha segnato una svolta nella lessicografia, e che è ampiamente documentata nel percorso critico.

In particolare, il *Nuovo dizionario tedesco* (con la successiva edizione ridotta, *Nuovo dizionario tedesco smart*) è un documento rappresentativo di una moderna produzione lessicografica, con evidenti elementi di innovazione e di modernità, e che ha ottenuto riconoscimenti significativi. E' sicuramente un'opera di grande impegno. Altro centro di interesse della candidata è la riflessione sulla fraseologia e sul suo impatto nella dimensione lessicografica (vedi *Fraseologia, fraseologia contrastiva e fraseografia bilingue*) nel suo trattamento sistematico degli idiomatismi in prospettiva lessicologica e lessicografica.

La prospettiva adottata non si sottrae all'analisi dei grandi problemi ancora irrisolti sull'effettiva utilità del trattamento lessicografico bilingue per le pratiche interlinguistiche come la traduzione, dominate dalla *parole*, piuttosto che dalla *langue*.

Gli altri punti nevralgici della produzione della candidata affrontano diversi aspetti della lessicografia, come la contestualizzazione dei traduttori nei dizionari bilingue, la presenza o meno dei collocatori, l'insufficiente differenziazione degli equivalenti nelle lingue di arrivo, l'insufficiente accoglimento dei fraseologismi e della loro collocazione più o meno sistematica all'interno delle voci, l'insufficienza delle informazioni morfo sintattiche. Questi temi vengono articolati in molti saggi, con prospettive diverse ma che sempre convergono, nella parte costruttiva, a sottolineare i vantaggi del dizionario in cui la candidata è co-autrice. L'esempio di questa forzatura prospettica è nel saggio, pur molto interessante e decisamente promettente, sugli errori di traduzione (Giacoma, Luisa, *Übersetzungsfehler und Gebrauch von zweisprachigen Wörterbüchern Deutsch-Italienisch: ein Erfahrungsbericht*), che purtroppo non ci riferisce i risultati dell'indagine ma li riassume affiancandoli agli argomenti che abbiamo sopra citato, ovvero come l'utilizzo del dizionario Giacoma-Kolb dia una risposta ai principali errori individuati. Un altro saggio, dagli spunti estremamente interessanti, affronta in modo diacronico una storia dell'evoluzione della lessicografia bilingue nel contesto italiano (e anche interculturalmente italo-tedesco). Dopo una serie di congrue osservazioni iniziali sui diversi prodotti lessicografici nella loro articolazione storica, la prospettiva valutativa adottata è quella contemporanea, della modernità, dove il dizionario a cura della candidata vien ripreso come esempio di evoluzione positiva e soluzione dei principali problemi lessicografici.



Le capacità di ricerca della candidata sono ben documentate e risultano di buon livello. Si sottolineano alcune incongruenze formali, soprattutto nelle pubblicazioni con co-autori in cui non è chiara l'identificazione della parte attribuibile alla candidata.

**Commissario: Prof.ssa Federica Missaglia**

La candidata, Dottore di ricerca in Germanistica (Torino), Professore a contratto presso le Università degli Studi di Torino (2003-oggi), Verona (2012-2014) e Milano (2014-2015), titolare di ASN di seconda fascia nel SSD L-Lin/14 (2014) e di abilitazione all'insegnamento, vanta un'ampia attività didattica e di ricerca (cfr. borsa di studio e fellowship, premi e riconoscimenti) congruente con il SSD, attestata dalla partecipazione a convegni nazionali e internazionali e confluita nella pubblicazione di monografie, dizionari, saggi e materiale didattico con buona collocazione editoriale, a livello sia nazionale sia internazionale.

La produzione scientifica sottoposta alla presente valutazione comparativa (10 prodotti in lingua italiana, tedesca e inglese, v. sopra) è intensa e continua. Gli studi della candidata si collocano prevalentemente nell'ambito della lessicografia e della fraseologia contrastiva con un'attenzione particolare per gli aspetti traduttivi e comparativi in relazione all'italiano e al tedesco (nr. 2 e 9). Particolare attenzione, anche rispetto a problematiche didattiche, viene riservata agli aspetti idiomatichi, sempre in prospettiva contrastiva italo-tedesca (nr. 1, 10). Tali studi trattano alcuni dei contenuti indicati nel bando del presente concorso (pratica e riflessione sull'attività traduttiva, scritta e orale, nelle sue molteplici articolazioni e applicazioni anche multimediali; riflessione metalinguistica ampia della lingua tedesca nelle sue varie dimensioni, strutture, livelli e registri di comunicazione, volta a favorire l'acquisizione della lingua tedesca come L2). Gran parte dell'attività scientifica della candidata si riconduce poi alla redazione (nr. 3, 4, 5) e agli studi intorno ai dizionari (nr. 7, 8), in questo settore la candidata ha raggiunto un know-how e una competenza molto elevata (cfr. dizionario Zanichelli, il c.d. Giacomina-Kolb, e i riconoscimenti ottenuti). Delle pubblicazioni presentate si apprezza il rigore metodologico e gli spunti innovativi, nonché l'ampia diffusione. Un prodotto tra quelli presentati (nr. 6) non può essere valutato ai fini del presente concorso poiché non viene specificato l'apporto dei singoli AA. e non si evince dunque l'apporto individuale della candidata.

22

Giudizio collegiale:

La Commissione, dopo ampia discussione, esprime la seguente valutazione collegiale.

RAI. 22  
JEF



La candidata ha sviluppato una attività didattica continua e articolata, ben documentata a partire dal 2011, ampiamente congruente con il SSD di Lingua tedesca, Lingua e traduzione. Ampiamente congruente con il SSD L-Lin/14 risulta anche l'attività di ricerca, che ha ruotato soprattutto attorno alla lessicografia, con una pubblicazione molto rilevante che ha segnato una svolta negli studi lessicografici.

Il *Nuovo dizionario tedesco* (con la successiva edizione ridotta, *Nuovo dizionario tedesco smart*) è un documento rappresentativo di una moderna produzione lessicografica, con evidenti elementi di innovazione e di modernità, e che ha ottenuto riconoscimenti significativi. E' sicuramente un'opera di grande impegno.

Altro centro di interesse della candidata è la riflessione sulla fraseologia e sul suo impatto nella dimensione lessicografica (vedi *Fraseologia, fraseologia contrastiva e fraseografia bilingue*).

Ulteriori punti nevralgici della produzione della candidata riguardano diversi aspetti della lessicografia, articolati in molti saggi, con prospettive diverse ma che sempre convergono, nella parte costruens, a sottolineare i vantaggi del dizionario in cui la candidata è co-autrice. Particolare attenzione, anche rispetto a problematiche didattiche, viene riservata agli aspetti idiomatichi, sempre in prospettiva contrastiva italo-tedesca. Tali studi trattano alcuni dei contenuti indicati nel bando del presente concorso (pratica e riflessione sull'attività traduttiva, scritta e orale, nelle sue molteplici articolazioni e applicazioni anche multimediali; riflessione metalinguistica ampia della lingua tedesca nelle sue varie dimensioni, strutture, livelli e registri di comunicazione, volta a favorire l'acquisizione della lingua tedesca come L2).

Le capacità di ricerca della candidata sono complessivamente ben documentate e risultano di buon livello. Si sottolineano alcune incongruenze formali, soprattutto nelle pubblicazioni con co-autori in cui non è chiara l'identificazione della parte attribuibile alla candidata.

## **2. CANDIDATO: ROLAND HINTERHÖLZL**

### ***Note generali***

Dalla documentazione presentata si evincono, tra l'altro:

#### **Notizie biografiche**

Il candidato si è laureato in Linguistica generale e computazionale presso l'Università di Vienna.

Nel 1992 ha conseguito il Master in filosofia presso l'Università di Vienna. Nel 1994 ha acquisito il Master in Linguistics presso il Department of Linguistics della University of Southern California. Ha continuato la propria formazione presso la Humboldt di Berlino. Nel 2008 si è abilitato a Berlino in Linguistica Generale e Linguistica Tedesca. Nel 2013 ha ottenuto in Italia l'abilitazione nazionale di I fascia nei settori L/Lin 14 e L/Lin 01.



### Attività didattica

Dal 1992 al 1997 esperienze didattiche presso la University of Southern California (prima come lecturer at the German department, poi come teaching assistant presso il Department of Linguistics della stessa università). Dal 2001 al 2010 ha tenuto corsi in Linguistica Generale e Linguistica tedesca presso la Humboldt Universität di Berlino. Dal 2010 è Professore associato presso l'Università di Venezia, dove tiene corsi di Lingua Tedesca, Linguistica Tedesca, Lingua e Traduzione Tedesca.

### Lavori scientifici presentati

1. Hinterhölzl, R. (2009a). The IPP-Effect, phrasal affixes and repair strategies in the syntax-morphology interface. *Linguistische Berichte* 218, 191-215.
2. Hinterhölzl, R. and S. Petrova (2010): From V1 to V2 in West Germanic. *Lingua* 120: 315-328.
3. Hinterhölzl, R. (2014). On the interaction between syntax, prosody and information structure: An interface approach to word order developments in Germanic. In Kristin Bech and Kristine Gunn Eide (eds.): *Information Structure and Syntactic Change in Germanic and Romance Languages*. Linguistics Today 213. Amsterdam: John Benjamins, 341 - 376.
4. Hinterhölzl, R. and N. Munaro (2015). On the interpretation of modal particles in non-assertive speech acts in German and Bellunese. In Bayer, Hinterhölzl and Trotzke (eds.): *Discourse-oriented syntax*. Linguistics Today 226. Amsterdam/Philadelphia: John Benjamins, 41 - 71.
5. Hinterhölzl, R. 2006. *Scrambling, Remnant Movement and Restructuring in West Germanic*. Oxford University Press, Oxford.

### Altri titoli

Dal curriculum si evincono tra l'altro: la direzione di progetti di ricerca (SFB-Project "The Role of Information-structure in the Development of Word order Regularities in Germanic", DFG); il conferimento di borse di studio, riconoscimenti e premi accademici (tra cui 1997-1998 University of Southern California Doctoral Dissertation Fellowship Award, nel 1999 membro onorario, Society Phi Kappa Phi, 2013 premio alla ricerca, Università Ca' Foscari di Venezia).

### Giudizi individuali:

**Commissario: Prof.ssa Roberta Ascarelli**

#### Attività didattica

Il candidato è professore associato di Linguistica tedesca presso l'Università Ca' Foscari di Venezia tedesca dal 2010. Ha svolto precedentemente attività di ricerca e di didattica presso la Humboldt Universität di Berlino.

#### Attività scientifica





Il candidato presenta per la valutazione comparativa solo 5 pubblicazioni, una monografia e quattro articoli in inglese.

Si tratta di una parte relativamente contenuta di una ampia produzione scientifica, riconducibile soprattutto agli ambiti della linguistica generale e generativa, della Discourse Analysis, della linguistica storica, della sociolinguistica e della semantica, che però non sempre è coerente con il settore concorsuale della presente valutazione e con le tematiche disciplinari e interdisciplinari ad esso pertinenti.

Dei quattro saggi sottoposti a valutazione, due sono scritti in collaborazione - *From V1 to V2 in West Germanic*, del 2010 e *On the interpretation of modal particles in non-assertive speech acts in German and Bellunese* del 2015 - e non è sufficientemente evidenziato quale sia l'apporto del candidato – non risultano quindi valutabili.

Gli altri due articoli presentati, *The IPP-Effect, phrasal affixes and repair strategies in the syntax-morphology interface* e *On the interaction between syntax, prosody and information structure: An interface approach to word order developments in Germanic*, sono rispettivamente dedicati all'effetto IPP e all'interazione tra sintassi, prosodia e struttura informazionale, con interessanti riferimenti allo sviluppo storico dei cambiamenti linguistici a partire dalle fase antica delle lingue germaniche, e denotano sicuro valore scientifico, competenza tematica e rigore metodologico, benché la congruenza con le discipline del SSD L-Lin 14 non appaia sufficientemente profilata.

Così la monografia *Scrambling, Remnant Movement and Restructuring in West Germanic*, pubblicata nel 2016 per i caratteri della Oxford University Press, che rielabora la tesi di dottorato, affronta con grande rigore metodologico temi significativi della grammatica generativa: in particolare, partendo dalle principali teorie della sintassi del germanico occidentale, analizza fenomeni significativi (Scrambling, VP topicalisation, coherent infinitives, IPP effect) in chiave comparatistica.

Complessivamente dall'analisi dei titoli presentati e presi in esame emergono una competenza scientifica notevole e una consolidata attività di ricerca con ottimi riscontri internazionali, non correlate però in modo diretto al profilo disciplinare richiesto dal SSD oggetto della presente valutazione.

*Contatti internazionali - partecipazione a progetti di ricerca*

Il candidato vanta ampi contatti internazionali: si è abilitato con una ricerca dal titolo *Studies on basic word order, word order variation and change in Germanic* e quindi ha svolto mansioni di ricerca e didattica alla Humboldt Universität di Berlino; ha conseguito il titolo di dottore di ricerca presso l'University of Southern California. E' stato visiting professor presso l'Università di Campinas (Brasile), l'Università di Lund (Svezia) e l'Università di Vienna.

E' stato dal 2003 al 2010 coordinatore del progetto FSB "The Role of Information-structure in the Development of Word order Regularities in Germanic".

*[Handwritten signatures and initials in blue ink, including "RALL" and "Jel"]*



**Commissario: Prof.ssa Dora Faraci**

Il curriculum del candidato delinea la figura di uno studioso ben inserito nella comunità scientifica internazionale come evidenziato dalle sedi universitarie presso le quali si è formato o dove ha svolto la sua attività didattica, dai riconoscimenti accademici ottenuti e dalla partecipazione a convegni e progetti di ricerca. La produzione scientifica che emerge dalle pubblicazioni collocate in ottime sedi editoriali è improntata alla linguistica teorica, allo studio della sintassi e della pragmatica del tedesco in prospettiva sincronica e diacronica e in comparazione con altre lingue del germanico occidentale.

Per la presente procedura di valutazione il candidato presenta solo cinque pubblicazioni, in un arco temporale che va dal 2006 al 2015, tutte in lingua inglese. Di queste, quelle pubblicate in collaborazione con Petrova (n. 2, 2010) e Munaro (n. 4, 2015) non possono essere valutate in quanto non si evince l'apporto individuale del candidato. La monografia *Scrambling, Remnant Movement and Restructuring in West Germanic* (n. 5, 2006), che si segnala per la qualità dei contenuti, il rigore metodologico e il prestigio della sede editoriale, si inserisce in un filone di ricerca che il candidato ha sviluppato in diversi articoli e relazioni a convegni. Il volume muove da una sintesi delle principali teorie sulla sintassi del germanico occidentale per analizzare vari fenomeni (scrambling, coherent infinitives, IPP-effect, VP-topicalization) anche in chiave comparatistica. Numerosi nel volume i riferimenti all'olandese e al fiammingo occidentale. L'attenzione per la dimensione diacronica ha riscontro nel saggio dal titolo *The IPP-Effect, phrasal affixes and repair strategies in the syntax-morphology interface* (n. 1) dove compaiono alcuni esempi tratti da testi in alto tedesco medio (secoli XIII e XV). Si tiene conto dello sviluppo storico dei cambiamenti linguistici anche nell'articolo *On the interaction between syntax, prosody and information structure: An interface approach to word order developments in Germanic* (n. 3) che tratta dell'interazione tra sintassi, prosodia e strutture informative. Qui l'ordine delle parole OV/VO è preso in esame a partire dalla fase antica delle lingue germaniche, come esemplificato dai rimandi a testi redatti in antico islandese, antico inglese, antico alto tedesco e nelle varietà dialettali del primo inglese medio (esempi di cui talvolta non si forniscono indicazioni sui testi originali né sulla loro altezza cronologica) che servono da base per discutere i mutamenti che hanno determinato che l'inglese sia diventato una lingua VO e il tedesco una lingua OV.

17

L'attività del candidato, di cui si apprezzano i contatti internazionali e la capacità organizzativa, e le pubblicazioni presentate per la procedura di selezione in oggetto rientrano in prevalenza nell'ambito della linguistica generale, con un'attenzione allo studio del tedesco anche in chiave diacronica e in comparazione con altre lingue del germanico occidentale.

Complessivamente si delinea il profilo di uno studioso che ha raggiunto risultati significativi nell'ambito del SSD L-Lin/01 ma la cui attività risulta solo parzialmente riferibile al settore disciplinare L-Lin/14.

Relli  
Al



**Commissario: Prof.ssa Emilia Fiandra**

Il curriculum e la produzione scientifica del prof. Hinterhölzl qualificano il candidato come uno studioso di alto profilo nel campo della linguistica, con aperture anche all'ambito glottologico. Sia la formazione di base del candidato in Linguistica Generale e Filosofia, sia le esperienze professionali antecedenti all'attuale docenza presso l'università di Venezia, sia i suoi articolati ambiti di ricerca, nel campo della sintassi storica, della linguistica computazionale e dei corpora, testimoniano un'elevata competenza scientifica prevalentemente riconducibile alla linguistica generale e generativa; competenza peraltro confermata da pubblicazioni di indubbia serietà scientifica e rilevante collocazione editoriale, ma scarsamente riferibili allo specifico settore disciplinare L-Lin/14 Lingua Tedesca per il quale è stata bandita la procedura.

All'interno del suo ricco curriculum il candidato presenta per la valutazione comparativa cinque pubblicazioni, di cui quattro articoli e una monografia, tutti redatti in inglese. Tra i saggi sottoposti a valutazione due risultano a doppio nome e non consentono una chiara individuazione dell'apporto del candidato. Tuttavia essi, analogamente agli altri due articoli presentati, del 2009 e del 2014, rispettivamente dedicati all'effetto IPP e all'interazione tra sintassi, prosodia e struttura informazionale, denotano indubbi aspetti di grande interesse per la linguistica, benché ai fini della presente valutazione la congruenza con le discipline del SSD L-Lin 14 non appaia sufficientemente profilata. Anche la monografia (*Scrambling, Remnant Movement and Restructuring in West Germanic*), pubblicata dal candidato dieci anni fa, offre molti caratteri di originalità su un tema specifico della grammatica generativa, analizzato con ragguardevole rigore metodologico.

Complessivamente dall'analisi delle pubblicazioni e dei titoli presentati emergono una competenza scientifica notevole e una consolidata attività di ricerca con ottimi riscontri internazionali, non correlate però in modo diretto al profilo disciplinare richiesto dal SSD oggetto della presente valutazione.

**Commissario: Prof. Roberto Napoleone Menin**

Il candidato, che ha conseguito il dottorato in Linguistica alla University of Southern California, svolge il ruolo di Professore associato presso Ca' Foscari ed ha conseguito la Asn di 1. Fascia rispettivamente ai SSD L/Lin 01 e L/Lin 14 e la Habilitation alla Humboldt Universität di Berlino. L'attività didattica è significativa, continua e di ampio spettro (anche come guest professor in varie università straniere). Diversi i riconoscimenti nella ricerca all'estero sulla linguistica generale. Significativa anche la partecipazione a convegni (nazionali e internazionali). Ottima la collocazione editoriale, a livello sia nazionale sia internazionale (Benjamins, OUP, de Gruyter ecc.).

La produzione scientifica del prof. Hinterhölzl dimostra una qualità della ricerca di alto profilo nella linguistica generale, con ricadute significative in ambito filologico e glottologico, e alcune connessioni con la linguistica tedesca.





I nessi con la linguistica dei corpora, la linguistica del discorso e lo studio delle particelle modali, tutti temi cari al SSD della nostra procedura, risultano evidenti nei due saggi *On the interaction between syntax, prosody and information structure: An interface approach to word order developments in Germanic* e *On the interpretation of modal particles in non-assertive speech acts in German and Bellunese*.

Gli altri interventi, significativi per qualità e rigore scientifico, sono redatti in prospettiva sia diacronica che sincronica, con evidenti agganci con la Linguistica generale e la Filologia germanica (sull'IPP-Effekt, il passaggio dall'ordine V1 a V2 nell'Antico alto tedesco e nell'Anglosassone, sul Remnant movement) e risultano difficilmente collocabili nel SSD concorsuale.

Quanto agli aspetti formali, in due interventi a più mani (articolo con S. Petrova, 2010 e con N. Munaro, 2015) non è valutabile lo specifico apporto del candidato. Quindi ne rimangono soltanto tre, un numero esiguo per una valutazione.

### **Commissario: Prof.ssa Federica Missaglia**

Il candidato, Dottore di ricerca in Linguistica (University of Southern California, 1998), Professore associato presso Ca' Foscari (2010-oggi), titolare di ASN di 1. Fascia per i SSD L/Lin 14 e L/Lin 01 (2013) e di Habilitation for General and German Linguistics (Humboldt Universität 2008), vanta un'ampia attività didattica (anche come guest professor presso varie università straniere) e di ricerca all'estero (cfr. borse di studio e riconoscimenti per attività di ricerca) soprattutto nell'ambito della linguistica generale e della filologia germanica, attività attestata dalla partecipazione a convegni nazionali e internazionali e confluita nella pubblicazione di monografie e saggi con ottima collocazione editoriale, a livello sia nazionale sia internazionale (Benjamins, OUP, de Gruyter ecc.).

La produzione scientifica sottoposta alla presente valutazione comparativa (5 prodotti in lingua inglese, v. sopra) si colloca prevalentemente nell'ambito della linguistica generale e potrebbe forse trovare collocamento anche in un ambito vicino alla Filologia Germanica, ma non è specifica per il SSD L/Lin-14 e non tratta i contenuti esplicitati nel bando (pratica e riflessione sull'attività traduttiva, scritta e orale, nelle sue molteplici articolazioni e applicazioni anche multimediali; riflessione metalinguistica ampia della lingua tedesca nelle sue varie dimensioni, strutture, livelli e registri di comunicazione, volta a favorire l'acquisizione della lingua tedesca come L2).

Tali studi, che presentano sia un approccio diacronico sia sincronico, si concentrano sulla sintassi e/o morfologia del tedesco e di altre lingue germaniche in prospettiva comparativa senza implicazioni di carattere didattico (nr. 1, 3, 5). Si tratta prevalentemente di studi di linguistica diacronica con sporadici riferimenti al tedesco moderno. Delle pubblicazioni presentate si apprezza il rigore metodologico e l'originalità, nonché l'accoglienza presso sedi editoriali di respiro internazionale. Due prodotti tra quelli presentati (nr. 2, 4) non possono essere valutati ai fini del presente concorso poiché non viene specificato l'apporto dei singoli AA. e non si evince dunque l'apporto individuale del candidato.

*Handwritten signatures:*  
A. Ralli  
Key



### Giudizio collegiale:

La Commissione, dopo ampia discussione, esprime la seguente valutazione collegiale.

Il curriculum del candidato delinea la figura di uno studioso ben inserito nella comunità scientifica internazionale come evidenziato dalle sedi universitarie presso le quali si è formato o ha svolto la sua attività didattica, dai riconoscimenti accademici e dalla partecipazione a convegni e progetti di ricerca. La ampia produzione scientifica che emerge dall'elenco invito, con ottime sedi editoriali, è improntata alla linguistica teorica, allo studio della sintassi e della pragmatica del tedesco in prospettiva sincronica e diacronica e in comparazione con altre lingue del germanico occidentale.

Per la presente procedura di valutazione il candidato presenta solo cinque pubblicazioni, in un arco temporale che va dal 2006 al 2015, tutte in lingua inglese, di cui due non possono essere valutate in quanto non si evince l'apporto individuale.

Complessivamente la produzione del candidato non si riferisce specificamente al SSD L/Lin-14 e non tratta i contenuti esplicitati nel bando (pratica e riflessione sull'attività traduttiva, scritta e orale, nelle sue molteplici articolazioni e applicazioni anche multimediali; riflessione metalinguistica ampia della lingua tedesca nelle sue varie dimensioni, strutture, livelli e registri di comunicazione, volta a favorire l'acquisizione della lingua tedesca come L2). Gli studi presentati, caratterizzati da un approccio sia diacronico sia sincronico, si concentrano sulla sintassi e/o morfologia del tedesco e di altre lingue germaniche in prospettiva comparativa senza implicazioni di carattere didattico. Si tratta prevalentemente di studi di linguistica diacronica con sporadici riferimenti al tedesco moderno. Delle pubblicazioni presentate si apprezza il rigore metodologico e l'originalità, nonché l'accoglienza presso sedi editoriali di respiro internazionale.

### **3. CANDIDATA: SUSANNE URSULA LIPPERT**

#### **Note generali**

#### Giudizi individuali:

Dalla documentazione presentata si evincono, tra l'altro:

#### Notizie biografiche

La candidata si è laureata nel 1992 in "Lettere Moderne" (Deutsch als Fremdsprache e Romanistik) presso la Ludwig-Maximilians-Universität München. Nel 2008 ha conseguito il dottorato in "Deutsche Philologie" presso l'Università di Regensburg. Nel 2014 ha conseguito l'Abilitazione scientifica nazionale di II fascia per il settore L-Lin/14.



### Attività didattica

Nel 1989 ha insegnato allo Sprachinstitut Tübingen di Monaco. Dal 1992 a oggi tiene corsi di lingua presso il Goethe-Institut di Roma. Dal 1998 al 2012 ha svolto corsi di lingua tedesca con diverse forme di contratto presso l'Università di Cassino. Dal 2002 al 2007 è stata professoressa a contratto per il settore L-LIN/14 presso l'Università di Roma La Sapienza. Dal 2008 a oggi è professoressa a contratto per il settore L-LIN/14 presso la LUISS di Roma e dal 2012 a oggi presso la LUMSA, Roma.

### Lavori scientifici presentati

1. *Sprachumstellung in bilingualen Familien. Zur Dynamik sprachlicher Assimilation bei italienisch-deutschen Familien in Italien*, Waxmann-Verlag, Reihe Mehrsprachigkeit, Münster / New York 2010.
2. *Erhalt oder Verlust der schwachen Sprache in bilingualen Familien?*, in «Zeitschrift für Interkulturellen Fremdsprachenunterricht. Didaktik und Methodik im Bereich Deutsch als Fremdsprache», 18: 1, 2013, pp. 132 – 145, link per la consultazione online: <http://zif.spz.tu-darmstadt.de/jg-18-1/beitrag/Lippert.pdf>.
3. *Die Methode "one person – one language" und ihre Grenzen: Das Romprojekt zur bilingualen Erziehung*, in *Perspektiven Eins. Akten der 1. Tagung Deutsche Sprachwissenschaft in Italien (Rom, 6. – 7. Februar 2004)*, a cura di Claudio di Meola, Antonie Hornung und Lorenza Rega, Roma 2005, pp. 379 – 391.
4. *Bibliografia ragionata sul bilinguismo. Con un saggio introduttivo sull'acquisizione di due madrelingue*, Edizioni Nuova Cultura, Roma 2005.
5. *Übersetzen in die Fremdsprache im Deutschunterricht an italienischen Universitäten*, in: «DaF-Werkstatt. Übersetzen / Tradurre. Halbjahresschrift des Zentrums für Didaktik der deutschen Sprache an der Universität Siena – Arezzo», 11 -12, 2008, pp. 79 – 97.
6. *Considerazioni pratiche di una traduttrice di poesia*, in «Testo a fronte: teoria e pratica della traduzione letteraria», 41, II semestre 2009, pp. 113 – 120.
7. *Die Substantivkomposition im Deutschen und ihre italienischen Entsprechungen. Eine kontrastive Studie*, Edizioni Nuova Cultura, Roma 2005.
8. *Schlangen sind in Deutschland Frauen und in Italien Männer. Was lehrt uns die Neurolinguistik über Kontrastivität und Sprachmittlung im DaF-Unterricht?*, in *Sprachmittlung – Mediation – Mediazione linguistica. Ein deutsch-italienischer Dialog*, a cura di Martina Nied Curcio, Peggy Katelhön & Ivana Basic, Frank & Timme, Berlino 2015, pp. 243 – 257.

MR

Handwritten signatures and initials in blue ink, including a large 'M' and 'R' and a signature that appears to be 'Fep'.



9. *Die Rolle des Sprachtalents in Fremdsprachenerwerb und Mehrsprachigkeit*, in *Tagungsband der Internationalen Vereinigung für Germanistik 2015 Shanghai*, a cura di Zhu/Zhao/Szurawitzki, Peter Lang, Reihe Publikationen der Internationalen Vereinigung für Germanistik, Francoforte 2016 (in corso di stampa).
10. *Grammatik und Mnemotechnik im modernen Fremdsprachenunterricht*, in: «DaF-Werkstatt. Halbjahresschrift des Zentrums für Didaktik der deutschen Sprache an der Universität Siena – Arezzo», 17 – 18, 2012, pp. 131 – 142.

### Altri titoli

Dal curriculum si evincono tra l'altro: la partecipazione a progetti di ricerca e il conferimento di due borse di studio (borsa DAAD, 1993-94; e, nel 2010, borsa di studio di 5 mesi presso l'Università di Kunming, Yunnan, Cina).

### **Commissario: Prof.ssa Roberta Ascarelli**

#### *Attività didattica*

La candidata dal 2002 ha maturato un'intensa attività in ambito universitario come Professore a contratto presso alcune università romane (LUMSA, Roma TRE, LUISS, "La Sapienza").

#### *Attività scientifica*

Il curriculum scientifico della candidata è coerente con il settore concorsuale della presente valutazione e con le tematiche interdisciplinari ad esso pertinenti e risulta caratterizzato da una specifica formazione nell'ambito del tedesco come Lingua straniera.

Nel 2010 ha conseguito il titolo di Dottore di Ricerca in Filologia tedesca presso l'Università di Ratisbona.

L'ambito principale di ricerca della candidata è rappresentato dallo studio del processo di acquisizione bilingue infantile, come documentato dalla monografia del 2010, *Sprachumstellung in bilingualen Familien*, basata sulle elaborazioni della tesi di dottorato.

Il rigore metodologico, che deriva da una ottima impostazione in ambito sociolinguistico, emerge con chiarezza anche negli altri lavori precedentemente dedicati a questo campo di indagine: un saggio del 2004 *Die Methode "One Person – One Language" und ihre Grenzen*, nel 2005 una bibliografia ragionata e la prefazione alla stessa pubblicata sull'acquisizione contemporanea di due madrelingue, *Bibliografia ragionata sul bilinguismo. Con un saggio introduttivo sull'acquisizione di due madrelingue*.

Recentemente (2013) è stata pubblicata una ulteriore riflessione sulla Zweisprachigkeit: *Erhalt oder Verlust der schwachen Sprache in bilingualen Familien?* in "Zeitschrift für Interkulturellen Fremdsprachenunterricht".

RT

DAU

JP



L'ampia preparazione della candidata in ambito linguistico è confermata dallo studio di carattere monografico pubblicato nel 2005, dedicato alla composizione nominale nella lingua tedesca e italiana, dove la prospettiva comparativa le permette di raggiungere risultati originali, *Die Substantivkomposition im Deutschen und ihre italienischen Entsprechungen. Eine kontrastive Studie*,

Del 2015 è una riflessione articolata sulla contrastività nella didattica del tedesco in Italia, *Schlangen sind in Deutschland Frauen und in Italien Männer. Was lehrt uns die Neurolinguistik über Kontrastivität und Sprachmittlung im DaF-Unterricht?*

Vari i lavori di traduzione. Da notare in modo particolare in quest'ambito la traduzione di alcune poesie, rispettivamente di C. Hassler e L. Saalberg e la tematizzazione di questioni relativa alla traduzione poetica nell'articolo *Alcune considerazioni pratiche di una traduttrice di poesia*, apparso su una rivista di classe A; degno di nota anche l'articolo dedicato al ruolo della traduzione nell'insegnamento del tedesco L2, *Übersetzen in die Fremdsprache im Deutschunterricht an italienischen Universitäten*.

*Contatti internazionali - partecipazione a progetti di ricerca*

Ampi i contatti internazionali, come risulta dalla collaborazione con prestigiosi studiosi tedeschi e dalla partecipazione a ricerche (Università di Mannheim e IDS) nell'ambito disciplinare del settore di Lingua Tedesca, Lingua e Traduzione tedesca. Ha svolto periodi di studio in Cina e in Italia con borse di studio del DAAD.

### **Commissario: Prof.ssa Dora Faraci**

La candidata presenta una lunga e continuata esperienza nell'insegnamento del tedesco come lingua straniera e una partecipazione attiva a convegni e gruppi di ricerca internazionali, sempre pertinenti al settore concorsuale della procedura in oggetto. La sua attività è caratterizzata dall'interesse a trasferire nella didattica i risultati della sua ricerca, sia che si tratti di bilinguismo, di aspetti cognitivi, di linguistica contrastiva tedesco-italiano o di tecniche di traduzione.

Presenta dieci pubblicazioni, di cui una in corso di stampa (n. 9), otto in lingua tedesca e due in italiano, apparse in sedi di pubblicazione autorevoli e che si dispiegano nell'arco temporale 2005-2015.

Uno spazio cospicuo della sua ricerca è dedicato ai problemi del bilinguismo, come mostrano i saggi del 2005 e del 2013 e le monografie del 2005 (*Bibliografia ragionata sul bilinguismo*, n. 4) e del 2010 (*Sprachumstellung in bilingualen Familien*, n. 1), ambito nel quale la candidata si distingue grazie anche alla sua capacità di coniugare opportunamente aspetti teorici e pratici relativi alle dinamiche che permettono il raggiungimento di una competenza bilingue. La teoria dell'OPAL ("one person one language"), già oggetto di studio dell'articolo *Die Methode "one person-one language"* (n. 3), viene messa in discussione grazie a un progetto portato avanti nell'arco di cinque anni su un campione di famiglie bilingui che ha permesso alla dott.ssa Lippert di giungere a risultati innovativi in grado di aprire nuove prospettive di ricerca sui fattori che influenzano il livello di bilinguismo.



Il recente articolo *Schlangen sind in Deutschland Frauen und in Italien Männer* (n. 8) si inserisce nel dibattito attuale sull'insegnamento del tedesco come lingua straniera, con particolare riferimento alla mediazione linguistica. Le prospettive della linguistica contrastiva e della neurolinguistica, che la ricerca contemporanea nell'ambito delle neuroscienze applica al funzionamento del cervello nel corso dell'apprendimento e dell'acquisizione delle lingue, sono affrontate mediante un ampio e aggiornato apparato bibliografico di cui la candidata si serve per giungere a conclusioni significative e a metodologie innovative sul piano dell'educazione linguistica. Su fattori cognitivi è incentrato anche l'articolo *Die Rolle des Sprachtalents in Fremdsprachenerwerb und Mehrsprachigkeit* (n. 9)

Il saggio *Grammatik und Mnemotechnik* (n. 10) si apprezza per l'inquadramento storico (si veda il riferimento agli autori dell'antichità), l'impianto teorico (Weinrich in primis), gli schemi atti a chiarire l'utilità delle rappresentazioni visive (Denken in Bildern) nell'apprendimento di aspetti grammaticali, lessicali e sintattici del tedesco, e l'utilità dell'impiego della musica e del ritmo. La candidata sottolinea, qui come altrove, come la sua esperienza (cita la sua lunga attività didattica al Goethe-Institut e nelle varie Università presso cui ha insegnato) abbia dimostrato che l'applicazione di determinate strategie favorisca non solo l'apprendimento ma anche la creazione di uno spirito di collaborazione all'interno della classe.

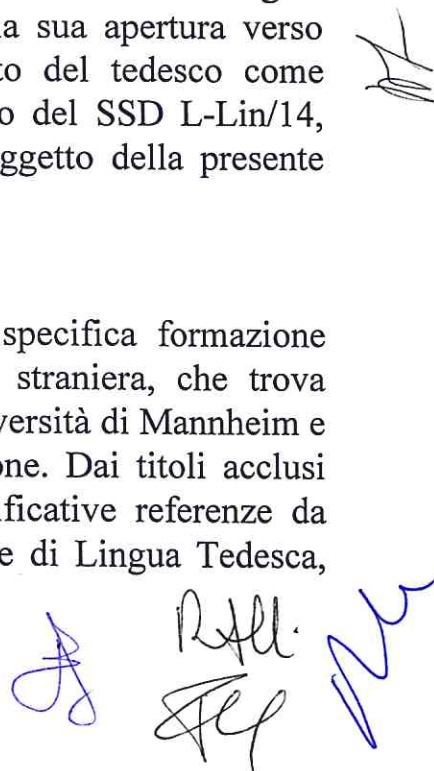
La monografia *Die Substantivkomposition im Deutschen und ihre italienischen Entsprechungen* (n. 7) si muove sul piano della linguistica contrastiva. Analizza i sostantivi composti in tedesco, suddivisi per tipologie, e la loro traduzione in italiano. Si conclude con alcune considerazioni di carattere didattico.

Problemi di metodo e di prassi della traduzione sono affrontati con competenza in alcuni dei suoi lavori (n. 5 e 6) che presentano riflessioni interessanti sui diversi modelli teorici della tecnica della traduzione.

La formazione della candidata, la qualità e il carattere originale della sua produzione, il suo inserimento nel dibattito contemporaneo sui problemi e le tecniche legate all'acquisizione delle lingue e alla pratica della traduzione, la sua apertura verso orientamenti teorici innovativi nel campo dell'apprendimento del tedesco come lingua straniera, la sua lunga esperienza didattica nell'ambito del SSD L-Lin/14, delineano un profilo pienamente congruente con il settore oggetto della presente procedura selettiva.

#### **Commissario: Prof.ssa Emilia Fiandra**

Il curriculum della candidata risulta caratterizzato da una specifica formazione nell'ambito della germanistica e del tedesco come Lingua straniera, che trova conferma nella partecipazione a progetti di ricerca (per es. Università di Mannheim e IDS) congruenti con il SSD oggetto della presente valutazione. Dai titoli acclusi risultano inoltre contatti internazionali documentati da significative referenze da parte di studiosi di spicco nell'ambito disciplinare del settore di Lingua Tedesca, Lingua e Traduzione tedesca.





Tutta l'esperienza didattica della candidata si è svolta, già a partire dal 2002, con continuità all'interno del campo sopraindicato. Anche l'attività di ricerca, che appare equilibrata tra aspetti teorici e aspetti applicativi della didattica della Lingua Tedesca e della traduzione in tedesco, si inserisce appieno nel contesto del settore di riferimento. I titoli presentati per la valutazione comparativa, redatti in tedesco e in italiano, comprendono sette articoli e tre monografie, alcuni con ottima collocazione editoriale, che coprono una esaustiva gamma di aspetti fondamentali e ineludibili del SSD considerato, quali la didattica del tedesco come lingua straniera, la traduzione e la didattica della traduzione, i livelli di efficienza nei processi di acquisizione nella lingua straniera e nel multilinguismo, teorie di apprendimento nell'ambito di un'educazione bilingue e plurilingue, la linguistica contrastiva nell'insegnamento del tedesco, il dibattito attuale su strategie e "mnemotecniche" nell'apprendimento della lingua.

Nel complesso la produzione scientifica della candidata risulta pertanto essere ben diversificata al proprio interno, condotta con coerenza metodologica, nonché caratterizzata da rigore e innovatività. Le tematiche trattate sono tutte adeguate alle discipline del SSD L-Lin 14. Dai titoli e dalle pubblicazioni emerge quindi un profilo perfettamente congruente con il settore oggetto della valutazione comparativa.

**Commissario: Prof. Roberto Napoleone Menin**

La candidata ha conseguito il dottorato di ricerca in *Deutsche Philologie* a Regensburg nel 2008 ed è stata professore a contratto presso diverse università italiane, in modo regolare, a partire da 2002 ad oggi.

Per l'attività di ricerca ha conseguito borse di studio e ha partecipato a gruppi di ricerca internazionali (ad esempio l'Università di Mannheim e IDS), con presenza continuativa a convegni nazionali e internazionali. Le pubblicazioni spaziano da monografie a articoli e traduzioni, la collocazione editoriale è buona, sia nazionale che internazionale.

La produzione scientifica che la candidata presenta è ben diversificata al proprio interno, per temi e prospettive, dimostra coerenza metodologica, rigore e una certa innovatività. La congruenza con il SSD è adeguata in tutte le pubblicazioni. Non ci sono problemi formali che ostacolino la valutazione. Ne deriva un profilo perfettamente congruente con il settore scientifico disciplinare. Gli argomenti trattati nei saggi della candidata affrontano anzitutto il problema del bilinguismo italo-tedesco, dello studio del tedesco come L2, lo studio dei composti nominali in prospettiva didattico-grammaticale, l'insegnamento della traduzione nel contesto del DaF.


La prospettiva che la candidata adotta è quasi sempre di tipo contrastivo, con diversi nessi con gli assunti cognitivi e di linguistica testuale e risulta quindi allineata con gli assunti più recenti delle discipline toccate.



**Commissario: Prof.ssa Federica Missaglia**

La candidata, Dottore di ricerca in Deutsche Philologie (Regensburg, 2008), Professore a contratto presso la LUMSA (2012-oggi), la LUISS (2008-oggi) e La Sapienza (2002-2007), titolare di ASN di seconda fascia nel SSD L-Lin/14 (2012), vanta un'ampia attività didattica e di ricerca (cfr. borse di studio, anche del DAAD; collaborazione a gruppi di ricerca con studiosi di fama internazionale) congruente con il SSD, attestata dalla partecipazione a convegni nazionali e internazionali e confluita nella pubblicazione di monografie, saggi e traduzioni con buona collocazione editoriale, a livello sia nazionale sia internazionale.

La produzione scientifica sottoposta alla presente valutazione comparativa (10 prodotti in lingua italiana e tedesca, v. sopra) è ampia, continua e regolare negli anni e si caratterizza per rigore metodologico, originalità e innovatività. Gli oggetti di ricerca affrontati si collocano nell'ambito del bilinguismo italo-tedesco (nr. 1, 2, 3, 4), dell'educazione linguistica (DaF in Italia, mnemotecnica, nr. 8, 10), della grammatica della lingua tedesca (morfologia: i composti nominali, nr. 7) e della traduzione (italiano/tedesco, nr. 5, 6) e coniugano aspetti teorici, empirici ed applicativi. L'approccio contrastivo in prospettiva italo-tedesca che caratterizza tutti i lavori costituisce il punto di partenza per interessanti riflessioni di carattere glottodidattico che traggono spunto dalle più recenti teorie neurolinguistiche sull'apprendimento di una L2 (nr. 8). I prodotti presentati si contraddistinguono per l'impianto metodologico solido (cfr. studio empirico in condizioni sperimentali per l'indagine cross-sezionale e longitudinale nell'ambito del "Rom-Projekt", nr. 1); si tratta di lavori originali inseriti nella cornice teorica degli studi sul bilinguismo che l'A. ricostruisce in maniera attenta e rigorosa basandosi su una bibliografia ampia e aggiornata (cfr. nr. 4). Lo sguardo inizialmente rivolto ai casi "generici" di bilinguismo riportati in letteratura si concentra poi sul caso specifico del contatto italo-tedesco. Apprezzabili gli spunti relativi alla politica linguistica attuata nelle scuole c.d. bilingui a Roma. Interessanti anche i risultati dei lavori sulla traduzione e, in particolare sulla Substantivkomposition. La trattazione delle unità lessicali come chunks ("eine Art kleines Gedächtnispaket") – in linea con i più recenti lavori sulla teoria di frame e script – risulta particolarmente utile per un approccio innovativo su base cognitiva alla didattica del tedesco L2 rivolta agli apprendenti italiani (nr. 7). Tale studio si inserisce negli studi sulla grammatica della lingua tedesca (cfr. la bibliografia ampia e completa) e sulla traduzione, pertinenti al SSD e in linea con i contenuti esplicitati nel bando del presente concorso (pratica e riflessione sull'attività traduttiva, scritta e orale, nelle sue molteplici articolazioni e applicazioni anche multimediali; riflessione metalinguistica ampia della lingua tedesca nelle sue varie dimensioni, strutture, livelli e registri di comunicazione, volta a favorire l'acquisizione della lingua tedesca come L2).

**Giudizio collegiale:**

La Commissione, dopo ampia discussione, esprime la seguente valutazione collegiale.





Il curriculum della candidata risulta caratterizzato da una specifica formazione nell'ambito della germanistica e del tedesco come Lingua straniera, che trova conferma nella partecipazione a progetti di ricerca (per es. Università di Mannheim e IDS) congruenti con il SSD oggetto della presente valutazione. L'attività didattica della candidata si è svolta, già a partire dal 2002, con continuità all'interno del campo sopraindicato. Anche la sua ricerca, che appare equilibrata tra aspetti teorici e aspetti applicativi della didattica della Lingua Tedesca e della traduzione, si inserisce appieno nel contesto del settore di riferimento. I titoli presentati per la valutazione comparativa, redatti in tedesco e in italiano, comprendono sette articoli e tre monografie, con buona collocazione editoriale, che coprono un'ampia gamma di aspetti fondamentali del SSD considerato e del presente bando (quali la didattica del tedesco come lingua straniera, la traduzione e la didattica della traduzione, i livelli di efficienza nei processi di acquisizione nella lingua straniera e nel multilinguismo, teorie di apprendimento nell'ambito di un'educazione bilingue e plurilingue, la linguistica contrastiva nell'insegnamento del tedesco, il dibattito attuale su strategie e "mnemotecniche" nell'apprendimento della lingua).

L'approccio contrastivo in prospettiva italo-tedesca che caratterizza tutti i lavori costituisce il punto di partenza per interessanti riflessioni di carattere glottodidattico che traggono spunto dalle più recenti teorie neurolinguistiche sull'apprendimento di una L2. Nel complesso la produzione scientifica della candidata risulta essere ben diversificata al proprio interno, condotta con coerenza metodologica, nonché caratterizzata da rigore e innovatività.

PT

PT

PT  
PT  
PT



## ALLEGATO B)

### Giudizi complessivi della Commissione

#### Candidata: Luisa Giacomà

La candidata ha sviluppato una attività didattica continua e articolata, ben documentata a partire dal 2011, ampiamente congruente con il SSD di Lingua tedesca, Lingua e traduzione. Ampiamente congruente con il SSD L-Lin/14 risulta anche l'attività di ricerca, che ha ruotato soprattutto attorno alla lessicografia, con una pubblicazione molto rilevante che ha segnato una svolta negli studi lessicografici.

Il *Nuovo dizionario tedesco* (con la successiva edizione ridotta, *Nuovo dizionario tedesco smart*) è un documento rappresentativo di una moderna produzione lessicografica, con evidenti elementi di innovazione e di modernità, e che ha ottenuto riconoscimenti significativi. E' sicuramente un'opera di grande impegno.

Altro centro di interesse della candidata è la riflessione sulla fraseologia e sul suo impatto nella dimensione lessicografica (vedi *Fraseologia, fraseologia contrastiva e fraseografia bilingue*).

Ulteriori punti nevralgici della produzione della candidata riguardano diversi aspetti della lessicografia, articolati in molti saggi, con prospettive diverse ma che sempre convergono, nella parte costruens, a sottolineare i vantaggi del dizionario in cui la candidata è co-autrice. Particolare attenzione, anche rispetto a problematiche didattiche, viene riservata agli aspetti idiomatici, sempre in prospettiva contrastiva italo-tedesca. Tali studi trattano alcuni dei contenuti indicati nel bando del presente concorso (pratica e riflessione sull'attività traduttiva, scritta e orale, nelle sue molteplici articolazioni e applicazioni anche multimediali; riflessione metalinguistica ampia della lingua tedesca nelle sue varie dimensioni, strutture, livelli e registri di comunicazione, volta a favorire l'acquisizione della lingua tedesca come L2).

Le capacità di ricerca della candidata sono complessivamente ben documentate e risultano di buon livello. Si sottolineano alcune incongruenze formali, soprattutto nelle pubblicazioni con co-autori in cui non è chiara l'identificazione della parte attribuibile alla candidata.

La commissione esprime un giudizio complessivo positivo della candidata, ma rileva che la produzione scientifica presentata, pur congruente con il settore scientifico e i contenuti del bando, è poco diversificata.

#### Candidato: Roland Hinterhölz

Il curriculum del candidato delinea la figura di uno studioso ben inserito nella comunità scientifica internazionale come evidenziato dalle sedi universitarie presso le quali si è formato o ha svolto la sua attività didattica, dai riconoscimenti accademici e dalla partecipazione a convegni e progetti di ricerca. La produzione scientifica che emerge dalle pubblicazioni, collocate in ottime sedi editoriali, è improntata alla linguistica teorica, allo studio della sintassi e della pragmatica del tedesco in prospettiva sincronica e diacronica e in comparazione con altre lingue del germanico



occidentale.

Per la presente procedura di valutazione il candidato presenta solo cinque pubblicazioni, in un arco temporale che va dal 2006 al 2015, tutte in lingua inglese, di cui due non possono essere valutate in quanto non si evince l'apporto individuale. Complessivamente la produzione del candidato non si riferisce specificamente al SSD L/Lin-14 e non tratta i contenuti esplicitati nel bando (pratica e riflessione sull'attività traduttiva, scritta e orale, nelle sue molteplici articolazioni e applicazioni anche multimediali; riflessione metalinguistica ampia della lingua tedesca nelle sue varie dimensioni, strutture, livelli e registri di comunicazione, volta a favorire l'acquisizione della lingua tedesca come L2). Gli studi presentati, caratterizzati da un approccio sia diacronico sia sincronico, si concentrano sulla sintassi e/o morfologia del tedesco e di altre lingue germaniche in prospettiva comparativa senza implicazioni di carattere didattico. Si tratta prevalentemente di studi di linguistica diacronica con sporadici riferimenti al tedesco moderno. Delle pubblicazioni presentate si apprezza il rigore metodologico e l'originalità, nonché l'accoglienza presso sedi editoriali di respiro internazionale.

La commissione esprime un giudizio complessivo positivo del candidato, ma rileva che la produzione scientifica presentata è esigua e non è pienamente congruente con il settore scientifico e i contenuti del bando.

Candidata: Susanne Ursula Lippert

Il curriculum della candidata risulta caratterizzato da una specifica formazione nell'ambito della germanistica e del tedesco come Lingua straniera, che trova conferma nella partecipazione a progetti di ricerca (per es. Università di Mannheim e IDS) congruenti con il SSD oggetto della presente valutazione. L'attività didattica della candidata si è svolta, già a partire dal 2002, con continuità all'interno del campo sopraindicato. Anche la sua ricerca, che appare equilibrata tra aspetti teorici e aspetti applicativi della didattica della Lingua Tedesca e della traduzione in tedesco, si inserisce appieno nel contesto del settore di riferimento. I titoli presentati per la valutazione comparativa, redatti in tedesco e in italiano, comprendono sette articoli e tre monografie, con buona collocazione editoriale, che coprono un'ampia gamma di aspetti fondamentali del SSD considerato e del presente bando (quali la didattica del tedesco come lingua straniera, la traduzione e la didattica della traduzione, i livelli di efficienza nei processi di acquisizione nella lingua straniera e nel multilinguismo, teorie di apprendimento nell'ambito di un'educazione bilingue e plurilingue, la linguistica contrastiva nell'insegnamento del tedesco, il dibattito attuale su strategie e "mnemotecniche" nell'apprendimento della lingua). L'approccio contrastivo in prospettiva italo-tedesca che caratterizza tutti i lavori costituisce il punto di partenza per interessanti riflessioni di carattere glottodidattico che traggono spunto dalle più recenti teorie neurolinguistiche sull'apprendimento di una L2. La produzione scientifica della candidata, congruente con il settore scientifico e i contenuti del bando, risulta essere ben diversificata al proprio interno, condotta con coerenza metodologica, nonché caratterizzata da rigore e innovatività.

Handwritten notes and signatures in blue ink, including a large 'V' and several illegible signatures.



La commissione esprime pertanto un giudizio complessivo molto positivo della candidata e la ritiene idonea a ricoprire il ruolo di professore di II fascia nel SSD L-Lin/14.




## ALLEGATO 2)

### RELAZIONE

della commissione giudicatrice della Procedura di chiamata ad 1 posto di professore universitario di ruolo, fascia degli associati, ai sensi dell'Art. 18, c. 1 della L. 240/2010, Dipartimento di Lingue, Letterature e Culture straniere, **settore concorsuale 10/M1, S.S.D. L-LIN/14**

La commissione giudicatrice per la procedura di chiamata ad 1 posto di professore universitario di ruolo, fascia degli associati, si è riunita nei seguenti giorni ed orari:

I riunione: giorno 11/05/2016 dalle ore 15:30 alle ore 17,30;

II riunione: giorno 13/06/2016 dalle ore 9:00 alle ore 17,30;

La Commissione ha tenuto complessivamente n. 2 riunioni iniziando i lavori l'11/05/2016 e concludendoli il 13/06/2016.

- Nella prima riunione, avvenuta in forma telematica dopo ripetuti contatti tra i componenti della Commissione, sono stati stabiliti i criteri di valutazione ed è stata fissata la data della successiva riunione;

- nella seconda riunione, avvenuta in presenza di tutti i componenti della Commissione giudicatrice, si è proceduto alla valutazione del curriculum e dei titoli scientifici e didattici secondo i criteri precedentemente fissati e sono stati elaborati i giudizi individuali, comparativi e collegiali, pervenendo alla dichiarazione del vincitore.

La Commissione redige la seguente relazione in merito alla proposta di chiamata della Prof.ssa Susanne Ursula Lippert vincitrice della Procedura di chiamata ad 1 posto di professore universitario di ruolo, fascia degli associati, ai sensi dell'Art. 18, c. 1 della L. 240/2010, Dipartimento di Lingue, Letterature e Culture straniere, **settore concorsuale 10/M1, S.S.D. L-LIN/14**

#### *Curriculum*

Il curriculum della dott.ssa Susanne Ursula Lippert risulta caratterizzato da una specifica formazione nell'ambito della germanistica e del tedesco come Lingua straniera, che trova conferma nella partecipazione a progetti di ricerca (per es. Università di Mannheim e IDS) congruenti con il SSD oggetto della presente valutazione. La candidata si è laureata nel 1992 in "Lettere Moderne" (Deutsch als Fremdsprache e Romanistik) presso la Ludwig-Maximilians-Universität München. Nel 2008 ha conseguito il dottorato in "Deutsche Philologie" presso l'Università di Regensburg. Nel 2014 ha conseguito l'Abilitazione scientifica nazionale di II fascia per il settore L-Lin/14.



Dal curriculum si evincono tra l'altro: la partecipazione a progetti di ricerca e il conferimento di due borse di studio (borsa DAAD, 1993-94; e, nel 2010, borsa di studio di 5 mesi presso l'Università di Kunming, Yunnan, Cina).

### *Attività didattica*

L'attività didattica della candidata si è svolta, già a partire dal 2002, con continuità all'interno del campo sopraindicato. Nel 1989 ha insegnato allo Sprachinstitut Tübingen di Monaco. Dal 1992 a oggi tiene corsi di lingua e corsi di lettura presso il Goethe-Institut di Roma. Dal 1998 al 2012 ha svolto corsi di lingua tedesca con diverse forme di contratto presso l'Università di Cassino. Dal 2002 al 2007 è stata professoressa a contratto per il settore L-LIN/14 presso l'Università di Roma La Sapienza. Dal 2008 a oggi è professoressa a contratto per il settore L-LIN/14 presso la LUISS di Roma e dal 2012 a oggi presso la LUMSA, Roma.

Per la valutazione della sua attività scientifica la prof.ssa Lippert ha presentato i seguenti titoli:

- *Sprachumstellung in bilingualen Familien. Zur Dynamik sprachlicher Assimilation bei italienisch-deutschen Familien in Italien*, Waxmann-Verlag, Reihe Mehrsprachigkeit, Münster / New York 2010.
- *Erhalt oder Verlust der schwachen Sprache in bilingualen Familien?*, in «Zeitschrift für Interkulturellen Fremdsprachenunterricht. Didaktik und Methodik im Bereich Deutsch als Fremdsprache», 18: 1, 2013, pp. 132 – 145, link per la consultazione online: <http://zif.spz.tu-darmstadt.de/jg-18-1/beitrag/Lippert.pdf>.
- *Die Methode "one person – one language" und ihre Grenzen: Das Romprojekt zur bilingualen Erziehung*, in *Perspektiven Eins. Akten der 1. Tagung Deutsche Sprachwissenschaft in Italien (Rom, 6. – 7. Februar 2004)*, a cura di Claudio di Meola, Antonie Hornung und Lorenza Rega, Roma 2005, pp. 379 – 391.
- *Bibliografia ragionata sul bilinguismo. Con un saggio introduttivo sull'acquisizione di due madrelingue*, Edizioni Nuova Cultura, Roma 2005.
- *Übersetzen in die Fremdsprache im Deutschunterricht an italienischen Universitäten*, in: «DaF-Werkstatt. Übersetzen / Tradurre. Halbjahresschrift des Zentrums für Didaktik der deutschen Sprache an der Universität Siena – Arezzo», 11 -12, 2008, pp. 79 – 97.
- *Considerazioni pratiche di una traduttrice di poesia*, in «Testo a fronte: teoria e pratica della traduzione letteraria», 41, II semestre 2009, pp. 113 – 120.
- *Die Substantivkomposition im Deutschen und ihre italienischen Entsprechungen. Eine kontrastive Studie*, Edizioni Nuova Cultura, Roma 2005.



- *Schlangen sind in Deutschland Frauen und in Italien Männer. Was lehrt uns die Neurolinguistik über Kontrastivität und Sprachmittlung im DaF-Unterricht?*, in *Sprachmittlung – Mediation – Mediazione linguistica. Ein deutsch-italienischer Dialog*, a cura di Martina Nied Curcio, Peggy Katelhön & Ivana Basic, Frank & Timme, Berlino 2015, pp. 243 – 257.
- *Die Rolle des Sprachtalents in Fremdsprachenerwerb und Mehrsprachigkeit*, in *Tagungsband der Internationalen Vereinigung für Germanistik 2015 Shanghai*, a cura di Zhu/Zhao/Szurawitzki, Peter Lang, Reihe Publikationen der Internationalen Vereinigung für Germanistik, Francoforte 2016 (in corso di stampa).
- *Grammatik und Mnemotechnik im modernen Fremdsprachenunterricht*, in: «DaF-Werkstatt. Halbjahresschrift des Zentrums für Didaktik der deutschen Sprache an der Universität Siena – Arezzo», 17 – 18, 2012, pp. 131 – 142.

### *Attività scientifica*

La sua ricerca, che appare equilibrata tra aspetti teorici e aspetti applicativi della didattica della Lingua Tedesca e della traduzione affronta un'ampia gamma di aspetti fondamentali del SSD considerato e del presente bando (quali la didattica del tedesco come lingua straniera, la traduzione e la didattica della traduzione, i livelli di efficienza nei processi di acquisizione nella lingua straniera e nel multilinguismo, teorie di apprendimento nell'ambito di un'educazione bilingue e plurilingue, la linguistica contrastiva nell'insegnamento del tedesco, il dibattito attuale su strategie e "mnemotecniche" nell'apprendimento della lingua).

L'approccio contrastivo in prospettiva italo-tedesca che caratterizza tutti i lavori costituisce il punto di partenza per interessanti riflessioni di carattere glottodidattico che traggono spunto dalle più recenti teorie neurolinguistiche sull'apprendimento di una L2. Nel complesso la produzione scientifica della candidata risulta pertanto essere ben diversificata al proprio interno, condotta con coerenza metodologica, nonché caratterizzata da rigore e innovatività.

RT

La Prof.ssa Emilia Fiandra, Presidente della presente Commissione, si impegna a consegnare tutti gli atti concorsuali (costituiti da una copia dei verbali delle singole riunioni, dei quali costituiscono parte integrante gli allegati e i giudizi individuali e collegiali espressi su ciascun candidato, ed una copia della relazione), al Responsabile del Procedimento.

La Commissione viene sciolta alle ore 17,30

Roma, 13 giugno 2016

BAU  
FEY



Letto approvato e sottoscritto seduta stante.

La Commissione

- Prof. Philippe Fauriol
- Prof. Eric Fauriol
- Prof. Philippe Fauriol
- Prof. Philippe Fauriol
- Prof. Roberto Fissapoli